



**CAMERA PENALE
Lombardia Orientale
"Giuseppe Frigo"**



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

La Camera penale della Lombardia orientale "Giuseppe Frigo" esprime solidarietà e rinnovata stima ai colleghi Oliviero Mazza, iscritto alla sezione di Brescia di CPLO e Rossella Ognibene, coinvolti nell'iniziativa giudiziaria della Procura della Repubblica di Reggio Emilia che li ha denunciati in relazione all'attività difensiva svolta nel processo così detto "Angeli e Demoni".

A prescindere dal merito della questione, e' gravissimo che l'avviso di conclusione delle indagini nei confronti del difensore sia stato notificato in coincidenza con l'inizio delle arringhe difensive in dibattimento e alla vigilia di una importante discussione atta ad incidere sulle sorti dei propri assistiti e quindi, in un momento in cui la funzione del difensore deve trovare la massima garanzia di libertà e di espressione in relazione ai fatti processuali ed alle risultanze istruttorie, oltre che piena serenità nell'affrontare le questioni.

La circostanza poi, che si contestino fatti avvenuti a luglio dello scorso anno, fa assumere all'iniziativa della Procura un effetto dissuasivo rispetto all'esercizio della funzione difensiva che incide sulla pienezza del mandato, colpendo così un diritto inviolabile dell'ordinamento riconosciuto dalla Costituzione e ribadito dalla Corte costituzionale.

Purtroppo non si tratta di "una prima volta" o di un unicum, dato che iniziative simili si sono già verificate in altri processi ed in altre sedi giudiziarie e per questo il direttivo CPLO intende stigmatizzare azioni come quella accaduta ai colleghi Mazza e Ognibene, che sono del tutto incompatibili con l'esercizio libero ed indipendente della professione forense in un ordinamento democratico e violano la garanzia del diritto di difesa e quello ad un giusto processo per l'imputato/indagato e quindi mettono a repentaglio l'essenza stessa dello Stato di diritto.

Il direttivo CPLO rinnova con calore la vicinanza ed il sostegno gli Avvocati Oliviero Mazza e Rossella Ognibene, richiamando le istituzioni e l'autorità giudiziaria a comportamenti che, anche nell'ambito del contraddittorio financo aspro ma naturale in ogni processo, rispettino la libertà, dignità e inviolabilità della funzione difensiva, essenza della giurisdizione e del giusto processo in uno Stato di diritto.

**Il direttivo CPLO
Il presidente
Avv. Maria Luisa Crotti**